

**Ieri a Roma la manifestazione di docenti e famiglie: delegazioni dalla nostra regione**

# *Pochi insegnanti di sostegno, così l'inclusione diventa solo uno spot*

**NAPOLI (cm)** - Dalla Campania a Roma per partecipare a una manifestazione di protesta organizzata dal Comitato Docenti di Sostegno (Cds) e dai comitati dei genitori degli studenti con disabilità. La mobilitazione, svoltasi presso il Ministero dell'Istruzione, ha visto una partecipazione particolarmente attiva da parte della nostra regione, un segnale chiaro della preoccupazione diffusa per le attuali politiche educative del Ministro Valditara, ritenute inadeguate per garantire un'istruzione inclusiva di qualità. Roberto Garofani, della **Uil** Scuola Rua, ha sottolineato durante l'evento l'importanza del modello di inclusione scolastica italiano, che oggi appare in pericolo. "Un'amara constatazione: il nostro modello di inclu-

sione degli alunni con disabilità è a rischio nonostante rappresenti un modello per tutti i paesi europei che si recano qui in Italia per studiarlo," ha affermato Garofani, evidenziando come i supplenti sul sostegno, certificati dal Ministero, superino i 100 mila. Questo dato, secondo Garofani, è sintomatico di una crisi profonda, ulteriormente aggravata dalle nuove misure che entreranno in vigore quest'anno. Tra le richieste avanzate dai manifestanti, Garofani ha posto l'accento sulla necessità di istituire una graduatoria nazionale che permetta ai docenti di indicare preferenze su base territoriale, oltre a sollecitare la riapertura delle Graduatorie Provinciali per le Supplenze (GPS) nel 2025. Ciò consentirebbe ai docenti specializzati e

a quelli con esperienza su posto comune di inserire i titoli abilitanti ottenuti, risolvendo le molte criticità emerse nel 2024, tra cui errori nei titoli dichiarati e nei calcoli dei punteggi. Il tema dell'organico è stato centrale nella protesta, con Garofani che ha ribadito l'importanza di trasformare l'organico di fatto in organico di diritto, specialmente per il sostegno, e garantire la presenza di docenti specializzati per tutti gli alunni con disabilità. Si è inoltre espresso contro la possibilità di selezionare i docenti di sostegno con il consenso delle famiglie e ha criticato l'uso dei titoli conseguiti all'estero, sostenendo che il sistema misto crea divisioni tra i precari e danneggia il funzionamento delle scuole. Anche la Gilda degli Insegnan-

ti ha partecipato alla protesta, sottolineando ulteriori necessità legate alla stabilizzazione e alla continuità per docenti e alunni. La Flc Cgil, presente in piazza, ha condiviso le ragioni della mobilitazione, ribadendo la sua opposizione all'inserimento a pettine nelle GPS dei docenti con titoli di specializzazione conseguiti all'estero ma non ancora validati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 19%